

12 DENARO E BANCHE

PANORAMICA DEL TEMA



2	Introduzione
3	Panorama
3	Un sistema bancario meno eterogeneo
3	Il carattere meno internazionale della piazza ticinese
4	Una diffusione meno capillare sul territorio
5	Un settore sempre meno specializzato nel private banking?
6	La fragilità delle micro-strutture finanziarie non bancarie
6	Le attività di consulenza, un ponte tra finanza ed economia reale
6	Un settore assicurativo deputato alla vendita
7	La piazza finanziaria ticinese in sintesi: quale futuro?
8	Dati
12	Definizioni
12	Glossario
13	Fonti statistiche
13	Per saperne di più

Introduzione

Le informazioni a livello cantonale sul denaro e le banche comprendono i dati degli addetti e degli istituti censiti dall'UST, in particolare attraverso la STATENT (v. i temi 03 Lavoro e reddito, 06 Industria e servizi), quelli raccolti e diffusi dalla BNS sugli sportelli e su alcuni indicatori dell'attività bancaria (quali i volumi degli investimenti ipotecari e delle varie forme di risparmio presso le banche attive nel Ticino ecc.) e quelli rilevati annualmente dall'Associazione Bancaria Ticinese (ABT) sul personale negli istituti finanziari del cantone. Queste informazioni sono elaborate e analizzate ogni anno dalla Fondazione Centro Studi Villa Negrone nella pubblicazione "La piazza finanziaria ticinese". Grazie ai dati STATENT, quest'ultima riporta indicazioni su altri attori finanziari (fiduciari finanziari, fiduciari commercialisti, fiduciari immobiliari e assicurazioni) che assieme alle banche costituiscono il distretto ticinese di servizi finanziari: una rete di attori differenziati e complementari che offre prodotti e servizi complessi, integrati e completi. Tramite questo complemento statistico, qui ripreso, viene restituita, anche dal punto di vista quantitativo, un'immagine del settore finanziario del cantone nella sua dimensione sistemica.

Il tema si completa con i notiziari trimestrali dell'indagine congiunturale del KOF relativa al settore bancario, introdotta in Ticino da Ustat e ABT nel 2012.

Flussi ...

Con l'entrata in vigore il primo gennaio 2020 della Legge sui servizi finanziari (LserFi) e della Legge sugli istituti finanziari (LIsFi) e la con creazione dei nuovi organismi di vigilanza per gestori patrimoniali e trustee autorizzati dalla FINMA, accostando così le attività bancarie a quelle parabancarie, il settore finanziario elvetico si presenta più uniforme, almeno dal punto di vista regolamentare.

... e riflussi

Il 10 novembre 2020, il Gruppo Raiffeisen comunicava che "lascerà l'Associazione Svizzera dei Banchieri a fine marzo 2021" e che "si esprimerà in futuro in modo indipendente in merito a temi legislativi e in materia di vigilanza". Sancendo lo scollamento fra gli interessi dei diversi gruppi bancari, questa scelta evidenzia l'eterogeneità del sistema bancario svizzero non solo nella sua struttura ma anche nelle strategie.

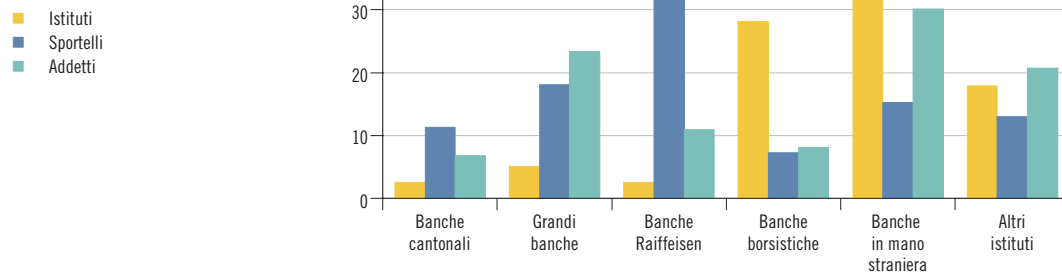
Panorama

Un sistema bancario meno eterogeneo

Una piazza finanziaria come quella ticinese è caratterizzata dalla presenza di molteplici tipologie di istituti che offrono prodotti e servizi differenziati e che ne fanno la sua ricchezza: nel 2019, 39 istituti, di cui 12 con sede locale (prevalentemente a Lugano), 177 sportelli e 5.443 addetti [F. 12.1]. Accanto alle due grandi banche di dimensione internazionale con strategie mondiali, che offrono l'intera gamma di prodotti bancari e servizi finanziari, dai più elementari ai più sofisticati, si trovano le Banche Raiffeisen¹, piccole cooperative che rispondono a bisogni locali in un'ottica di servizio di prossimità. Sono inoltre presenti la Banca dello Stato, banca cantonale radicata nel territorio che risponde alle esigenze economiche degli attori locali in una logica di crescita territoriale; 17 banche in mano straniera, realtà con sede in Svizzera di proprietà estera attente ai bisogni finanziari privati di una clientela internazionale; 11 banche borsistiche specializzate nella gestione patrimoniale. Infine, tra gli "altri istituti" trovano posto altre 7 entità non classificabili nelle categorie precedenti, tra le quali Post Finance SA. Nel corso degli anni, l'abolizione di alcune categorie – società finanziarie a carattere bancario, banche di credito al consumo, banche commerciali –, la classificazione dell'unico banchiere privato nel gruppo delle banche borsistiche, la partenza dell'ultima succursale di una banca straniera e la tendenza ormai decennale al consolidamento, si sono tradotte in una relativa diminuzione dell'eterogeneità del sistema bancario ticinese.

¹ La Banca nazionale svizzera nelle sue statistiche raggruppa le cooperative Raiffeisen in un unico istituto denominato Banche Raiffeisen, con sede a San Gallo.

F. 12.1
Istituti, sportelli e addetti delle banche (in %), secondo la categoria, in Ticino, nel 2019
Fonte: BNS e ABT; elab. CSVN



Il carattere meno internazionale della piazza ticinese

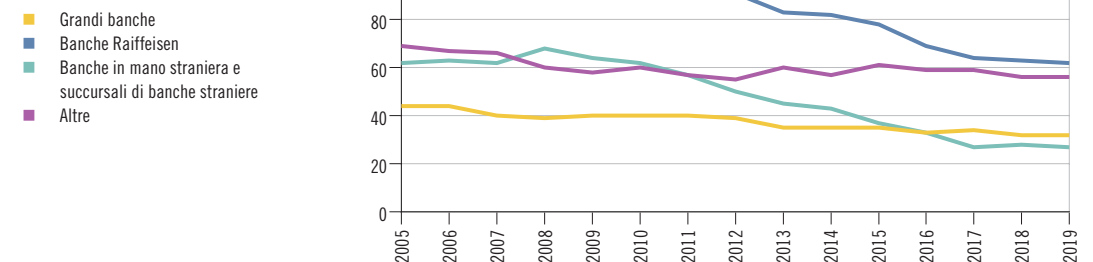
Storicamente, l'importante crescita del sistema bancario ticinese è andata di pari passo con la sua internazionalizzazione. La vicinanza al bacino economico del Nord Italia e gli importanti flussi finanziari verso il Ticino hanno nel tempo innescato un circolo virtuoso con un continuo affacciarsi di nuovi istituti esteri (banche in mano straniera e succursali di banche straniere) alla ricerca di patrimoni privati da gestire. Nel 2008, gli istituti esteri rappresentavano quasi due terzi del totale delle banche presenti sul territorio cantonale. In seguito, pur restando elemento caratterizzante, l'internazionalità strutturale del sistema bancario ticinese è diminuita d'importanza (nel 2019 le banche

in mano straniera sono il 44%). L'incertezza, ma anche le tensioni, in questi ultimi anni nei rapporti fra la Svizzera e gli altri paesi, in particolare l'Italia, soprattutto negli ambiti regolamentare e fiscale, ne sono alcune delle ragioni.

Una diffusione meno capillare sul territorio

Grazie ai suoi 177 sportelli, il sistema bancario è molto radicato nel territorio ticinese. In questo contesto, le Banche Raiffeisen sono un elemento fondamentale, grazie al loro storico ruolo di cooperative giuridicamente indipendenti nate per far fronte a bisogni espressi localmente. Oltre a essere eterogeneo e internazionale, il sistema bancario ticinese si contraddistingue, quindi, pure per una sua diffusa presenza sul territorio: circa uno sportello ogni 2.000 abitanti contro 2.900 in Svizzera. Questa presenza si è tuttavia attenuata nel tempo, in particolare a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, essenzialmente a causa della riduzione degli sportelli delle grandi banche e delle stesse banche Raiffeisen [F. 12.2]. La sempre più importante diffusione della tecnologia nei servizi finanziari sta avendo un importante impatto sull'organizzazione delle grandi banche, che necessitano sempre meno di una presenza fisica. Seguendo una dinamica di ristrutturazione e di concentrazione comune ai sistemi bancari nel mondo intero, le Banche Raiffeisen, dal canto loro, hanno intrapreso, negli anni, un processo di fusione fra le diverse cooperative; ciononostante, sono rimaste ancorate al territorio e continuano a proporre i servizi di sempre grazie ai loro 62 sportelli. Ne consegue che, anche se la tendenza è quella di una diminuzione complessiva del numero di sportelli sul territorio cantonale, la terza caratteristica del sistema bancario ticinese rimane la sua capillarità sul territorio.

F. 12.2
Sportelli delle banche, secondo le principali categorie di istituto, in Ticino, dal 2005
Fonte: BNS; elab. CSVN



Un settore sempre meno specializzato nel private banking?

Per quanto attiene al mercato, l'attività principale della piazza finanziaria ticinese continua a essere il private banking, la cui importanza non è però precisamente conosciuta perché non iscritta a bilancio. Quest'ultimo riporta invece uno spaccato delle attività tradizionali del sistema bancario ticinese: gli investimenti ipotecari (circa 51 miliardi di franchi nel 2019), voce attiva del bilancio bancario, e il risparmio (attorno ai 18 miliardi), voce passiva. Due sono le principali osservazioni che scaturiscono dalla lettura dell'evoluzione del risparmio e del credito ipotecario nell'ultimo ventennio. Innanzitutto è interessante sottolineare che i depositi a risparmio coprono unicamente una parte del credito ipotecario; il settore bancario si deve quindi rifinanziare altrimenti. Secondariamente, il divario tra risparmio e credito ipotecario è aumentato nel tempo: se nel 1993 era praticamente nullo (con cifre pari a 14,3 miliardi di franchi il primo e 14,8 il secondo), oggi i crediti sono ben oltre il doppio dell'importo relativo ai risparmi [F. 12.3]. Questo scollamento si spiega con l'interesse anche delle economie domestiche a investire una parte sempre maggiore sul mercato finanziario, in sostituzione del classico deposito bancario. Tale fenomeno, denominato "disintermediazione del sistema bancario", è confermato dalla differenza sempre maggiore tra la media pro capite del risparmio depositato (52.425 franchi nel 2019) e quella del credito ipotecario (144.197 franchi). Queste ultime indicazioni, sommate all'importante presenza d'istituti specializzati nella gestione patrimoniale descritta sopra, consentono da un lato di confermare che un ulteriore elemento caratterizzante del sistema bancario ticinese è la sua specializzazione nella gestione patrimoniale, dall'altro lato di rilevare che, ciononostante, i bisogni di finanziamento dell'economia reale sono coperti grazie anche agli istituti più orientati alle attività creditizie. Le difficoltà che sta oggi vivendo il sistema, confrontato a un cambiamento fondamentale delle condizioni quadro – vedi lo scambio automatico d'informazioni e le difficoltà d'accesso ai mercati, in particolare a quello italiano – stanno spingendo a una maggiore consapevolezza degli aspetti negativi della specializzazione e stimolando la ricerca di nuovi modelli di business più differenziati.

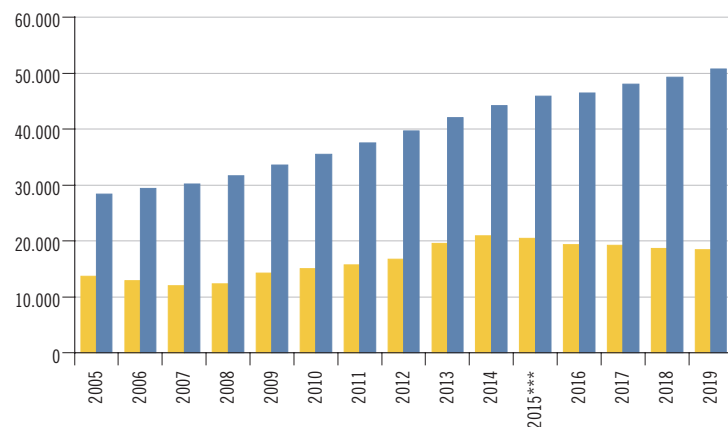
F. 12.3
Risparmio e investimenti ipotecari presso le banche* (in mio di fr.), in Ticino**, dal 2005
Fonte: BNS; elab. CSVN

■ Risparmio
■ Investimenti ipotecari

* Escluse le succursali di banche straniere e i banchieri privati.

** Risparmio riferito alle persone fisiche domiciliate in Ticino; ipoteche riferite agli oggetti immobiliari situati in Ticino.

*** V. la nota 3 della tabella T. 12.5.



La fragilità delle microstrutture finanziarie non bancarie

² In questo comparto sono state incluse le attività economiche classificate, secondo la NOGA 2008, nei gruppi: Gestione di fondi, Intermediazione e consulenza, Gestione di patrimoni, Holding e trust (tutte le altre prestazioni di servizi finanziari sono classificate in Altre attività finanziarie).

³ In questo paragrafo, e nei seguenti, i "posti di lavoro" e gli "impieghi" si riferiscono agli addetti ETP rilevati dalla STATENT.

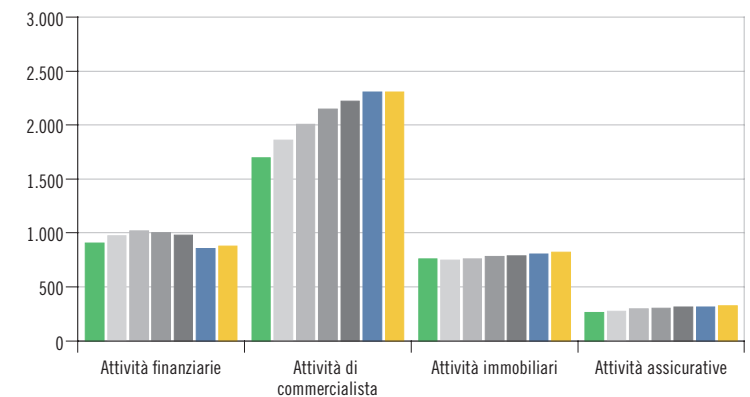
F. 12.4

Aziende nei servizi finanziari non bancari, secondo l'attività economica, in Ticino, dal 2012
Fonte: STATENT, UST; elab. CSVN

■ 2012
■ 2013
■ 2014
■ 2015
■ 2016
■ 2017
■ 2018^p

Avvertenza: versione dei dati: 28.08.2020.

Attorno alle banche, cardine della piazza finanziaria ticinese, analogamente a un processo di gemmazione, si sono moltiplicate nel tempo le presenze di gestori, intermediari, consulenti e società finanziarie² che sono andate ad arricchire e completare il sistema. Qualitativamente, la pluralità nell'offerta mostra la potenzialità della piazza nel proporre prodotti e servizi su misura a una clientela sempre più esigente. In cifre, nel 2018 le aziende che svolgono attività finanziarie non bancarie sono 878, pari a 2.715 posti di lavoro³ [F. 12.4 e F. 12.5]; ciò indica una dimensione media, anche se in crescita, ancora assai ridotta (3 addetti ETP per unità). Quest'ultimo fattore mostra una situazione di fragilità del settore, soprattutto a fronte della continua crescita dei costi fissi, in particolare gli oneri amministrativi legati all'evoluzione normativa e i costi informatici in relazione alla sempre più complessa gestione dei dati, che mettono in difficoltà le aziende più piccole.



Le attività di consulenza, un ponte tra finanza ed economia reale

⁴ Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale, Consulenza amministrativa e Altre attività di commercialista; Agenzie di mediazione immobiliare, Gestione di immobili per conto terzi (NOGA 2008).

Consulenza contabile, fiscale e amministrativa dei commercialisti e gestione e intermediazione degli immobilari⁴ sono ulteriori attività che indirettamente arricchiscono il sistema finanziario ticinese, permettendo un'importante interazione fra la finanza e l'economia reale. Le 2.306 aziende attive come commercialisti, che nel 2018 occupano 5.650 addetti ETP, sommate alle 822 unità aziendali immobiliari, che impiegano 1.497 addetti ETP, mostrano un'ulteriore diversificazione dei servizi proposti dalla piazza finanziaria ticinese [F. 12.4 e F. 12.5]. In entrambi i casi si tratta di piccole realtà imprenditoriali, la loro dimensione media è infatti pari a 2,5 e 1,8 addetti ETP.

Un settore assicurativo deputato alla vendita

⁵ Attività di agenti e intermediari, Assicurazioni contro gli infortuni e i danni, Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione, Fondi pensione e Assicurazioni sulla vita (NOGA 2008).

Completano il quadro del distretto di servizi finanziari cantonale le complessive 324 aziende attive in ambito assicurativo⁵, che nel 2018 offrono 1.731 posti di lavoro [F. 12.4 e F. 12.5]. Dai dati si desume che quasi quattro quinti delle attività sono svolte da agenti e intermediari che hanno compiti di vendita, commercio e acquisizione di contratti assicurativi. Quest'ultima caratteristica sottolinea il carattere commerciale del Ticino rispetto ad altre regioni della Svizzera dove risiedono le sedi centrali e, quindi, dove vengono concepiti i prodotti e definite le strategie di sviluppo delle assicurazioni.

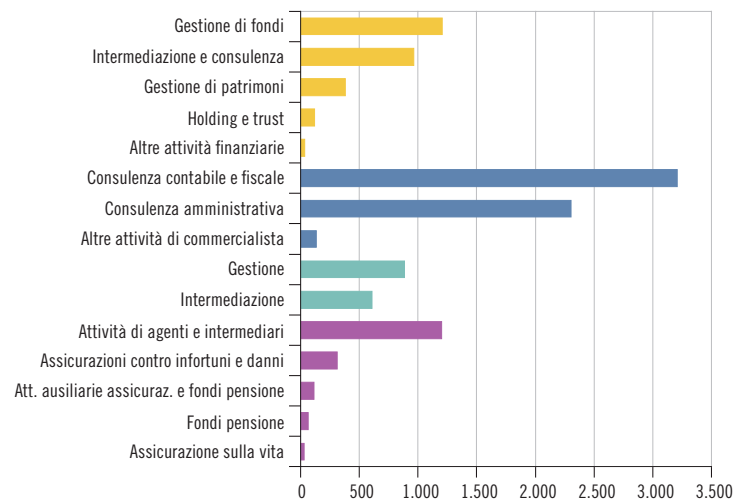
F. 12.5

Addetti ETP nei servizi finanziari non bancari, secondo l'attività economica, in Ticino, nel 2018^P

Fonte: STATENT, UST; elab. CSVN

- Attività finanziarie
- Attività di commercialista
- Attività immobiliari
- Attività assicurative

Avvertenza: versione dei dati: 28.08.2020.



La piazza finanziaria ticinese in sintesi: quale futuro?

La piazza finanziaria ticinese è un sistema nel suo complesso quantitativamente importante, aperto internazionalmente, variegato internamente e orientato al servizio e alla vendita piuttosto che alla produzione.

Paradossalmente, queste caratteristiche che nel passato più recente hanno influenzato positivamente la crescita della piazza finanziaria ticinese, in questo momento di transizione (o meglio di discontinuità) si avverano problematiche: la grande esposizione all'estero rende la piazza più vulnerabile alle contingenze esterne; l'eterogeneità con un numero troppo importante di singoli attori crea problemi a quelli di dimensione troppo ridotta, confrontati alla crescita dei costi fissi; infine, se l'orientamento alla vendita ha permesso nel passato di cogliere appieno le opportunità di mercato, nell'attuale situazione di trasformazione, quella ticinese risulta meno stabile di altre piazze finanziarie, caratterizzate da una maggiore presenza di sedi decisionali e sostenute da strutture di sviluppo e produzione di servizi.

Ciononostante, la concentrazione di realtà variegata come le diverse categorie di banche e di fiduciari, e un non indifferente sistema assicurativo, ai quali vanno ad aggiungersi le molte aziende di servizio (anche informatico) alle attività finanziarie e gli innumerevoli studi di avvocati, fanno del Ticino un distretto di servizi finanziari dove sono presenti la totalità dei prodotti che potrebbero soddisfare i clienti più esigenti. In un mercato in forte cambiamento, che a causa delle nuove norme richiede ampie e approfondite conoscenze dei paesi di provenienza dei clienti internazionali, la sfida è legata alla capacità di tutti questi attori di unirsi in conglomerati finanziari specializzati per paese o regione, permettendo così l'integrazione delle singole conoscenze e la loro sintesi in prodotti e servizi complessi, differenziati e compatibili con il nuovo contesto che va disegnandosi.

Dati

T. 12.1

Banche, secondo la categoria, in Svizzera e in Ticino, dal 2011

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Svizzera	312	297	283	275	266	262	253	248	246
Banche cantonali	24	24	24	24	24	24	24	24	24
Grandi banche	2	2	2	2	3	4	4	4	4
Banche regionali e casse di risparmio	66	66	64	63	62	62	62	60	60
Banche Raiffeisen	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Banche borsistiche	46	47	47	47	44	43	43	43	42
Banche in mano straniera	116	103	93	91	85	82	76	74	71
Succursali di banche straniere	32	28	27	27	26	26	23	23	23
Banchieri privati	13	13	11	7	7	6	6	5	5
Altri istituti	12	13	14	13	14	14	14	14	16
Ticino	64	56	54	50	49	45	42	40	39
Banche cantonali	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Grandi banche	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Banche regionali e casse di risparmio	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Banche Raiffeisen	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Banche borsistiche	13	15	15	14	15	13	13	11	11
Banche in mano straniera	37	29	25	23	21	19	17	18	17
Succursali di banche straniere	2	2	2	2	1	1	–	–	–
Banchieri privati	2	1	1	–	–	–	–	–	–
Altri istituti	6	5	7	7	8	8	8	7	7

Fonte: "La piazza finanziaria ticinese", Centro Studi Villa Negroni, Vezia



Ulteriori dati nel sito dell'Ustat:

www.ti.ch/ustat-datistatistici > 12 Denaro, banche e assicurazioni

T. 12.2

Sportelli delle banche, secondo la categoria di istituto, in Svizzera e in Ticino, dal 2011

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Svizzera	3.651	3.593	3.524	3.465	3.393	3.263	3.168	3.087	3.010
Banche cantonali	767	754	739	715	695	674	646	630	618
Grandi banche	651	654	645	639	636	605	599	579	544
Banche Raiffeisen ¹	1.484	1.458	1.400	1.380	1.349	1.306	1.260	1.233	1.206
Banche borsistiche	125	137	143	157	162	162	170	162	164
Banche in mano straniera	381	366	333	320	276	249	234	231	229
Succursali di banche straniere	45	40	37	41	38	37	33	33	33
Banchieri privati	51	37	29	14	14	12	13	12	12
Altri istituti	147	147	198	199	223	218	213	207	204
Ticino	253	235	223	217	211	194	184	179	177
Banche cantonali	19	18	18	18	19	20	20	20	20
Grandi banche	40	39	35	35	35	33	34	32	32
Banche Raiffeisen	99	91	83	82	78	69	64	63	62
Banche borsistiche	16	19	18	16	17	15	15	13	13
Banche in mano straniera	55	48	43	41	36	32	27	28	27
Succursali di banche straniere	2	2	2	2	1	1	–	–	–
Banchieri privati	4	1	1	–	–	–	–	–	–
Altri istituti	18	17	23	23	25	24	24	23	23

¹ Oltre alle banche Raiffeisen sono comprese le banche regionali e casse di risparmio.

Fonte: "La piazza finanziaria ticinese", Centro Studi Villa Negroni, Vezia

T. 12.3

Addetti delle banche, secondo la categoria di istituto, in Svizzera e in Ticino, dal 2011

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Svizzera	132.543	128.915	127.138	125.290	123.890	120.885	110.415	107.389	106.085
Banche cantonali	17.456	17.399	17.222	17.150	17.360	17.293	17.322	17.357	17.585
Grandi banche	59.792	58.431	54.771	53.410	53.016	50.399	39.786	37.050	35.549
Banche regionali e casse di risparmio	4.128	4.160	3.996	3.938	3.836	3.845	3.855	3.915	3.978
Banche Raiffeisen	8.167	8.216	8.266	8.406	8.807	8.868	9.079	9.215	9.295
Banche borsistiche	10.381	9.432	10.709	13.996	14.010	14.836	15.208	15.723	15.571
Banche in mano straniera	22.694	22.064	19.976	19.662	17.231	16.181	15.805	14.805	14.562
Succursali di banche straniere	1.527	1.469	1.042	1.057	1.083	1.095	1.079	1.129	1.145
Banchieri privati	4.836	4.198	4.177	599	614	519	531	523	534
Altri istituti	3.562	3.546	6.979	7.072	7.933	7.849	7.750	7.672	7.866
Ticino	6.856	6.543	6.465	6.315	6.192	5.894	5.658	5.585	5.443
Banche cantonali	460	437	442	459	400	388	386	378	369
Grandi banche	1.830	1.804	1.698	1.630	1.655	1.470	1.353	1.311	1.274
Banche regionali e casse di risparmio	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Banche Raiffeisen	608	620	590	543	543	555	558	568	596
Banche borsistiche	712	639	632	528	528	526	525	467	441
Banche in mano straniera	2.343	2.171	2.077	2.083	1.978	1.855	1.716	1.737	1.637
Succursali di banche straniere	6	5	5	5	5	5	–	–	–
Banchieri privati	46	5	5	–	–	–	–	–	–
Altri istituti	851	862	1.016	1.067	1.083	1.095	1.120	1.124	1.126

Fonte: "La piazza finanziaria ticinese", Centro Studi Villa Negroni, Vezia

T. 12.4

Aziende, addetti e addetti ETP nei servizi finanziari non bancari, secondo l'attività economica, in Ticino, nel 2012, 2017 e 2018*

	Aziende			Addetti			Addetti ETP		
	2012	2017	2018*	2012	2017	2018*	2012	2017	2018*
Totale	3.615	4.282	4.330	13.698	15.206	15.225	10.293,9	11.236,7	11.593,2
Attività finanziarie	904	856	878	2.881	3.393	3.321	2.185,7	2.751,3	2.714,5
Gestione di patrimoni	200	230	233	351	504	528	217,2	364,5	382,9
Gestione di fondi	217	237	240	1.059	1.360	1.424	858,3	1.160,0	1.208,9
Intermediazione e consulenza	382	298	305	1.250	1.260	1.147	964,0	1.042,0	963,8
Holding e trust	80	78	86	152	216	175	94,0	139,5	120,7
Altre attività finanziarie	25	13	14	69	53	47	52,2	45,3	38,2
Attività di commercialista	1.694	2.307	2.306	6.498	7.272	7.308	4.842,2	5.411,0	5.650,2
Consulenza contabile e fiscale	885	886	860	4.641	4.215	4.195	3.390,6	3.101,0	3.208,7
Consulenza amministrativa	773	1.373	1.388	1.721	2.866	2.939	1.352,2	2.153,1	2.305,0
Altre attività di commercialista	36	48	58	136	191	174	99,4	156,9	136,6
Attività immobiliari	757	805	822	2.369	2.515	2.534	1.627,4	1.393,8	1.497,5
Gestione	539	554	561	1.500	1.580	1.553	1.001,2	835,1	888,5
Intermediazione	218	251	261	869	935	981	626,1	558,7	609,0
Attività assicurative	260	314	324	1.950	2.026	2.062	1.638,6	1.680,6	1.730,9
Assicurazione sulla vita	3	4	4	24	39	37	20,5	31,9	31,4
Assicuraz. contro infortuni e danni	24	21	20	400	322	342	364,5	293,1	311,5
Attività di agenti e intermediari	183	246	254	1.324	1.430	1.441	1.101,8	1.174,2	1.204,3
Fondi pensione	6	11	11	45	108	87	36,1	83,9	66,8
Att. ausiliarie assicuraz. e fondi pensione	44	32	35	157	127	155	115,7	97,5	117,0

Avvertenza: versione dei dati: 28.08.2020.

Fonte: Statistica strutturale delle imprese 2011 (STATENT), elaborazione Centro Studi Villa Negroni, Vezia

T. 12.5

Risparmio e investimenti ipotecari presso le banche¹ (in milioni di franchi e in franchi pro capite), in Ticino, dal 1965

	Risparmio				Investimenti ipotecari
	Totale	Depositi a risparmio ^{2,3}	Libretti e conti di deposito ⁴	Obbligazioni di cassa ⁵	
Milioni di franchi					
1965	1.493	514	753	225	960
1970	2.460	1.026	1.003	432	1.367
1975	6.148	2.480	2.174	1.494	2.418
1980	8.096	3.951	2.542	1.603	5.012
1985	10.831	5.009	3.440	2.382	7.395
1990	12.539	5.641	3.469	3.429	12.719
1995	15.476	8.263	4.731	2.482	16.557
2000	12.782	9.369	2.405	1.008	20.114
2005	13.751	13.751	28.334
2008	12.385	12.385	31.661
2009	14.316	14.316	33.619
2010	15.101	15.101	35.456
2011	15.697	15.697	37.540
2012	16.774	16.774	39.641
2013	19.579	19.579	42.026
2014	20.909	20.909	44.162
2015	20.481	20.481	45.829
2016	19.353 ⁶	19.353 ⁶	46.429
2017	19.286 ⁶	19.286 ⁶	48.082
2018	18.704 ⁶	18.704 ⁶	49.315
2019	18.427	18.427	50.684
Franchi pro capite⁶					
1965	6.816	2.348	3.438	1.029	4.384
1970	10.211	4.257	4.163	1.791	5.674
1975	23.843	9.618	8.430	5.795	9.377
1980	30.483	14.875	9.572	6.036	18.869
1985	39.348	18.197	12.497	8.654	26.865
1990	43.732	19.674	12.099	11.959	44.360
1995	50.708	27.074	15.501	8.132	54.250
2000	41.204	30.202	7.753	3.249	64.839
2005	42.667	42.667	87.918
2008	37.221	37.221	95.154
2009	42.642	42.642	100.140
2010	45.245	45.245	106.235
2011	46.588	46.588	111.412
2012	49.096	49.096	116.029
2013	56.497	56.497	121.273
2014	59.677	59.677	126.046
2015	58.194	58.194	130.215
2016	54.611 ⁶	54.611 ⁶	131.016
2017	54.525 ⁶	54.525 ⁶	135.936
2018	52.934 ⁶	52.934 ⁶	139.568
2019	52.425	52.425	144.197

¹ Escluse le succursali di banche straniere e i banchieri privati.² Fino al 2001 si tratta del risparmio rispettivamente degli investimenti ipotecari esistenti presso le banche situate nel cantone, dal 2002 il dato si riferisce al risparmio delle persone fisiche domiciliate nel cantone rispettivamente, per le ipoteche, agli oggetti immobiliari situati in Ticino.³ Dal mese di novembre del 2015 sono esclusi dal conteggio i fondi depositati nell'ambito della previdenza vincolata (conti di libero passaggio, 2° pilastro, e fondi della previdenza vincolata, 3° pilastro).⁴ Dal 2004 i dati sui libretti e conti di deposito non sono più disponibili singolarmente e sono compresi nei depositi a risparmio.⁵ Non più rilevate a partire dal 2002.⁶ Per il calcolo è stata utilizzata la popolazione residente permanente al 31.12.

Definizioni

Glossario

Addetti: secondo la STATENT, tutte le persone occupate nell'azienda con un reddito, sottoposto ai contributi AVS, superiore a fr. 2.300 annui. Secondo la BNS, sono considerati **Addetti delle banche:** il personale proprio e ausiliario, incluso il personale occupato a tempo parziale nel quadro di un contratto di lavoro permanente, gli apprendisti e gli stagisti. Dal 2001 gli impiegati a tempo parziale sono contati proporzionalmente al loro tempo di lavoro.

Attività assicurative:

– **Assicurazione sulla vita:** sottoscrizione di polizze di rendite vitalizie e di polizze di assicurazioni, di rendite invalidità e di assicurazione in caso di morte o di invalidità (con o senza elementi di risparmio notevoli).

– **Assicurazioni contro gli infortuni e i danni:** assicurazione infortuni, malattie, della mobilia domestica, auto, incendio, contro le perdite finanziarie, di responsabilità civile, di protezione giuridica, contro la grandine, trasporti, di beni e assicurazione di animali.

– **Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione:** attività correlate alle assicurazioni e ai fondi pensione. Prestazione di servizi amministrativi connessi alle assicurazioni, quali le stime e le richieste di risarcimento. Riassicurazioni.

– **Attività di agenti e intermediari:** vendita, commercio e acquisizione di contratti assicurativi.

– **Fondi pensione:** istituti di previdenza di diritto pubblico o privato (fondazioni, cooperative), che si occupano della previdenza professionale legale obbligatoria e/o facoltativa.

Attività di commercialista:

– **Altre attività di commercialista:** servizi amministrativi integrati per terzi (servizi d'accettazione, pianificazione finanziaria, tenuta della contabilità, gestione del personale, servizi postali ecc.). Attività di agenzie di recupero crediti.

– **Consulenza amministrativa:** orientamento e assistenza operativa a imprese e altre organizzazioni in materia gestionale (strategia, organizzazione, pianificazione, marketing ecc.).

– **Consulenza contabile e fiscale:** contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale.

Attività finanziarie:

– **Altre attività finanziarie:** leasing finanziario. Attività di tesoreria in un gruppo d'impresa. Attività di factoring; operazioni di copertura, commercio con polizze d'assicurazione vita. Gestione e supervisione dei mercati finanziari.

– **Gestione di fondi:** attività di gestione di tutti i fondi autorizzati di diritto svizzero; fondi e fondi di investimento. Attività di amministratori indipendenti di capitali che si occupano su procura di fondi patrimoniali di terzi e gestiscono conti o custodiscono titoli per conto di questi clienti.

– **Gestione di patrimoni:** attività di investimento per conto proprio, ad esempio le attività di capitale di rischio, dei club d'investimento; le società di investimento a capitale fisso; le attività di intermediazione mobiliare per conto proprio (titoli, azioni, obbligazioni).

– **Holding e trust:** attività delle società di partecipazione (holding) finanziarie e non. Fondi di investimento aperti; trust; fondi comuni di investimento con titoli di partecipazione.

– **Intermediazione e consulenza:** operazioni di borsa per conto terzi; mediazione di titoli; mediazione di contratti sulle materie prime; attività delle agenzie di cambio. Attività di trattamento e chiusura delle transazioni finanziarie; consulenza a fondi d'investimento; consulenze finanziarie; servizi di investimento finanziario e di custodia.

Attività immobiliari:

– **Gestione:** gestione di immobili per conto terzi. Riscossione degli affitti.

– **Intermediazione:** agenzie di mediazione e consulenza immobiliare nella compravendita e nell'affitto. Attività di fiduciari immobiliari.

Aziende: secondo la STATENT, tutti gli elementi topograficamente distinguibili di una stessa impresa (o unità istituzionale); sono considerati individualmente a condizione di impiegare e retribuire almeno una persona, il cui reddito sottoposto all'AVS supera fr. 2.300 annui.

Banche: aziende che sono attive principalmente nel settore finanziario; si procurano dei fondi accettando depositi dal pubblico o rifinanziandosi presso altre banche; utilizzano i loro fondi per finanziare persone o aziende. Le banche si suddividono nelle seguenti categorie:

– **Banche borsistiche:** istituti specializzati nella gestione patrimoniale.

– **Banche cantonali:** sono istituti dei quali almeno un terzo del capitale e dei diritti di voto appartengono a un Cantone. A carattere universale, sono particolarmente attive nella raccolta del risparmio e nel credito ipotecario.

– **Banche commerciali:** sono attive negli affari commerciali, nella gestione patrimoniale e nelle operazioni di banca d'affari. A causa dell'intreccio sempre più importante delle attività di alcuni istituti di questa categoria, peraltro fra di loro eterogenei, con quelle delle banche borsistiche, dal 2008 la categoria è stata abolita; gli istituti sono stati suddivisi tra le categorie "Altri istituti" e "Banche borsistiche".

– **Banche di credito al consumo:** banche commerciali specializzate nel prestito personale e nel credito al consumo. Dal 1999 sono inglobate nella categoria "Altri istituti".

– **Banche in mano straniera:** istituti dove le partecipazioni qualificate estere dirette o indirette si elevano a più della metà dei voti o che sono dominati in altro modo da stranieri. Sono attive in tutti i campi; alcune si concentrano su operazioni di banca

d'affari o sulle gestioni patrimoniali, in particolare per clientela estera.

- **Banche Raiffeisen:** cooperative che si concentrano principalmente nelle attività di raccolta del risparmio e di credito ipotecario.
- **Banche regionali e casse di risparmio:** istituti di credito fondiario, banche locali e regionali, casse di risparmio.
- **Banchieri privati:** operano sotto forma di ragione sociale individuale, di società in nome collettivo o di società in accomandita. Sono specializzati nella gestione patrimoniale.
- **Grandi banche:** istituti che propongono l'intera gamma delle prestazioni bancarie.
- **Succursali di banche straniere:** giuridicamente dipendenti da banche straniere, la maggior parte è specializzata nella gestione patrimoniale per clientela estera.

Le banche che non sono collocabili in specifiche categorie (tra le altre, dal 1999 le banche di credito al consumo, dal 2008 alcune banche commerciali e dal 2013 Postfinance SA) vengono attribuite alla categoria **Altri istituti**.

Sportelli: le sedi principali, le succursali, le agenzie e casse di deposito, gli uffici di incasso e le rappresentanze in Svizzera e all'estero; a partire dal 1984 unicamente gli sportelli con al minimo un addetto a tempo pieno.

Fonti statistiche

Centro Studi Villa Negroni (CSVN)

Costituito in fondazione nel 2009, il Centro Studi Villa Negroni è nato nel 1990 (come Centro Studi Bancari) su iniziativa dell'Associazione Bancaria Ticinese.

Oggi è il centro per la formazione interdisciplinare e l'aggiornamento continuo delle professioni bancarie, fiduciarie, assicurative e giuridiche. Annualmente pubblica *La piazza finanziaria ticinese*, che annovera informazioni statistiche sulla struttura della piazza finanziaria ticinese e svizzera.

Banca nazionale svizzera (BNS)

In qualità di banca centrale indipendente, la BNS conduce una politica monetaria al servizio degli interessi generali del paese. Nella nuova legge sulla Banca nazionale (LBN, entrata in vigore il 1° maggio 2004 e approvata dalle Camere federali il 3 ottobre 2003) sono espliciti il mandato costituzionale conferito all'istituto d'emissione, l'indipendenza della BNS nonché, a complemento di tale indipendenza, il suo obbligo di rendiconto e di informazione nei confronti del Consiglio federale, del Parlamento e dell'opinione pubblica. Nel contempo, la legge propone una definizione più flessibile della cerchia, in precedenza troppo rigidamente delimitata, degli affari della BNS e conferisce alla banca una base giuridica unitaria per il rilevamento di statistiche del mercato finanziario nonché per la sorveglianza sui sistemi di pagamento e sui sistemi di regolamento delle operazioni su titoli.

Tra le varie pubblicazioni della BNS, si annovera il volume *Les banques suisses*, che a cadenza annuale fornisce informazioni statistiche dettagliate e commentate sulla struttura e sull'evoluzione del settore bancario.

Associazione Bancaria Ticinese (ABT)

L'ABT è nata nel 1920 quale associazione privata di banche con una regolare attività bancaria nel cantone Ticino. Scopo dell'associazione – come recita lo statuto – “è quello di salvaguardare e difendere l'immagine della piazza finanziaria ticinese e gli interessi e i diritti dei suoi membri in campo cantonale, ad eccezione di ogni attività commerciale”. Annualmente l'ABT conduce un rilevamento sul personale negli istituti finanziari del cantone.

Statistica strutturale delle imprese (STATENT)

Statistica esaustiva prodotta dall'UST, basata essenzialmente sui dati dei registri delle assicurazioni sociali AVS e del Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS), e completata da dati raccolti tramite rilevazioni dirette presso le aziende. Fornisce indicazioni sulla struttura dell'economia svizzera e cantonale: numero di imprese, aziende, addetti e addetti ETP.

La STATENT sostituisce il Censimento federale delle aziende (CA), realizzato per l'ultima volta nel 2008.



Ulteriori definizioni nel sito dell'Ustat:
www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni
 > 12 Denaro, banche e assicurazioni

Per saperne di più

Ufficio di statistica (Ustat):

www.ti.ch/ustat

Banca nazionale svizzera (BNS):

www.snb.ch

Centro Studi Villa Negroni (CSVN):

www.csvn.ch